

INDIGO FILM E RAI CINEMA PRESENTANO



# IL CERCHIO

UN FILM DI SOPHIE CHIARELLO

DESIGN BY AMBITUO

UNA PRODUZIONE INDIGO FILM CON RAI CINEMA IN COLLABORAZIONE CON SKY DOCUMENTARIES

CON I BAMBINI DELLA SEZIONE B DELLA SCUOLA DANIELE MANIN DI ROMA DAL 2015 AL 2020 UNA PRODUZIONE INDIGO FILM CON RAI CINEMA  
IN COLLABORAZIONE CON SKY DOCUMENTARIES MONTAGGIO DEL SUONO FEDERICO CABULA, MATTEO EUSEPI MONTAGGIO ANDREA CAMPAJOLA  
MUSICHE DI GABRIELE PANICO PRODOTTO DA NICOLA GIULIANO, FRANCESCA CIMA, CARLOTTA CALORI  
SCRITTO E DIRETTO DA SOPHIE CHIARELLO

 indigo film

 Rai Cinema



 sky documentaries



premio della giuria

**INDIGO FILM**

**RAI CINEMA**

presentano

# **IL CERCHIO**

un film di

**SOPHIE CHIARELLO**

(108 minuti, Italia 2022)

una produzione **Indigo Film** con **Rai Cinema**

in collaborazione con **Sky Documentaries**

UFFICIO SCUOLE INDIGO FILM  
Simone Castellani - [scuola@indigofilm.it](mailto:scuola@indigofilm.it)  
Cell. 371 1377509  
Tel. 06 86976429

crediti non contrattuali

Regia, soggetto e sceneggiatura

**SOPHIE CHIARELLO**

Montaggio

**ANDREA CAMPAJOLA**

Montaggio del suono

**FEDERICO CABULA      MATTEO EUSEPI**

Musiche originali

**GABRIELE PANICO**

Realizzato alla scuola

**ISTITUTO COMPRENSIVO DANIELE MANIN plesso Di Donato di Roma**

**MUNICIPIO 1 ROMA**

**Con i bambini della sezione B della scuola Daniele Manin di Roma dal 2015 al 2020**

*(in ordine alfabetico)*

Tito Amadei - Chiara Amalfitano - Pietro Noe Baffigo - Giulio Bartoloni - Leonardo Bianco - Diego Bispuri - Valeria Blasone - Sebastian Alexander Brunn - Giorgio Campanella - Haoyang Chen - Agata De Luca - Riccardo De Rosa - Davide Di Mascio - David Espinoza - Mithun Giallatini - Francesco Huamancari Canayo - Mirko Ren Chenyang - Ludovica Leo - Aurora Mancini - Jamila Merlini - Livio Naldini - Omar Osama Saddeldin Ahmad Mohamed - Leonardo Ponzio - Nawef Rahaman - Flavio Repole - Pietro Sansonetti - Dafne Severini - Joel Alejandro Tamayo Perez - Nina Teodonio - Arianna Véliz

**e con la maestra FRANCESCA TORTORA**

**Una produzione INDIGO FILM con RAI CINEMA**

**in collaborazione con SKY DOCUMENTARIES**

Prodotto da

**NICOLA GIULIANO      FRANCESCA CIMA**

**CARLOTTA CALORI**

Produttori delegati

**CAROLINA IORIO**

**ELISABETTA PIERETTO**

**Formato DCP, 108 minuti, Italia 2022**

crediti non contrattuali

## IL FILM

“Il Cerchio” è un film documentario scritto e diretto da Sophie Chiarello e montato da Andrea Campajola. Presentato in anteprima nazionale ad Alice nella città, il film ha ricevuto una menzione speciale per “la delicatezza del racconto, la sua originalità e la sua innovazione”.

Dopo aver partecipato, successivamente, ad altri festival internazionali dedicati al documentario e al cinema per i ragazzi, uscirà in sala a partire dal 2 febbraio 2023.

Prodotto da Indigo Film con Rai Cinema, in collaborazione con Sky Documentaries, è distribuito da Indigo Film.

In occasione dell'uscita del film verrà promosso un percorso didattico di approfondimento prima o dopo la visione del film e saranno attivate le matinée scolastiche (proiezioni mattutine).

## SINOSI

Chi sono i bambini di oggi? Cosa pensano? Cosa vedono e cosa riescono ad afferrare del mondo degli adulti? Per rispondere, la regista Sophie Chiarello decide di seguire per cinque anni, con la sua telecamera, gli alunni di una classe elementare, abbassando il suo sguardo ad altezza bambino in modo da catturare il loro punto di vista sul mondo.

Che cos'è l'amore? Chi sono i migranti? Quali sono le differenze tra maschi e femmine? Che cosa vuol dire diventare adulti? Ma soprattutto, chi è Babbo Natale?

Queste sono solo alcune delle domande universali su cui i bambini ridono, discutono e si confrontano dalla prima alla quinta elementare, formando di volta in volta un cerchio dove insieme si relazionano, si ascoltano e scoprono qualcosa di nuovo, anche su loro stessi. In poche parole: crescono.

Il Cerchio non è un documentario sui bambini, ma con i bambini, un documentario che parla di loro ma anche di noi, gli adulti; un ritratto del mondo di oggi in cui si specchia quello di domani.

## DICONO DEL FILM

Ad Alice nella città, la sezione autonoma e parallela della Festa di Roma, c'è Il cerchio di Sophie Chiarello, una vera impresa lunga cinque anni, tutto il ciclo delle elementari in cui ha seguito, giorno dopo giorno, gli alunni che studiavano, giocavano, crescevano (...) Il risultato è emozionante”.

**-La Repubblica**

Chi guarda è catapultato, ma senza ricatti o facili strizzate d'occhio, nella condizione forse mai completamente abbandonata di avere dieci anni, come nella canzone di Alain Souchon. Un'esperienza di scoperte affascinanti.

**-MyMovies**

Il cerchio diventa dunque così uno spaccato del nostro mondo contemporaneo, al punto da essere una delle poche opere cinematografiche italiane ad avere il coraggio di mettere in scena la pandemia, con tutto ciò che ha comportato.

**-Quinlan**

I suoi ragazzini e ragazzine diventano pian piano personaggi in un movimento di emozioni, risate, lacrime mai ammiccante, che ne rispetta la presenza e il loro donarsi. E che trova la sua misura in una forma di cinema nella quale, anche noi come dice la regista, cresciamo con loro scoprendo un po' che adulti vorremmo essere.

**-Il Manifesto**

È pura perfezione drammatica, in quanto, nonostante tutti abbiano pensato a mille modi di raccontare il 2020, in pochi hanno ragionato sulle disastrose conseguenze del distanziamento sui più piccoli. Il cerchio riesce a farlo, seppur involontariamente e lo fa benissimo.

**-Sentieri Selvaggi**

Quello di Sophie Chiarello è chiaramente un film di montaggio, il risultato di un lungo lavoro di selezione, realizzato con cura e sensibilità, uno scavo all'interno di una mole considerevole di girato accumulatosi in cinque anni di riprese.

**-Close-up**

## NOTE DI REGIA

Chi sono i bambini di oggi, cosa pensano, e come vedono il mondo adulto?

Per trovare le risposte a queste domande, ho deciso di entrare con la telecamera in una classe appena formata di prima elementare. Con una cadenza regolare, per l'intero ciclo di cinque anni, ho partecipato in classe ai cerchi organizzati dalla maestra: il cerchio, in una prassi ben conosciuta dai pedagoghi, rappresenta uno spazio fisico e mentale nel quale i venti bambini della sezione B si sono seduti in tondo per parlare, ascoltarsi e confrontarsi su temi di ogni genere.

Nel Cerchio volevo che a parlare fossero i bambini, che ci fosse la loro voce, con meno filtri possibili. È qui che l'approccio visivo al film credo trovi la sua peculiarità. Ho cercato di rendere il "mezzo cinema" il più invisibile possibile, spogliandomi dell'apparato tecnico, riducendolo all'indispensabile e portando l'obiettivo della telecamera all'altezza del loro sguardo.

Il tempo che passa e l'impronta che lascia sulle persone e le micro-società mi appassiona da sempre. Lungo i cinque anni di riprese, il film racconta l'esperienza di un vissuto che assomiglia a volte a un'utopia. La classe filmata diventa il ritratto di un Paese che si evolve e la cui identità cambia e si trasforma.

Quanto a me, il percorso dei bambini s'intreccia inevitabilmente con il mio: realizzare questo film è stato anche un modo per rituffarmi nella mia esperienza di figlia di emigrati italiani in Francia, che ho raccontato nel mio precedente lavoro, *Ritails*. Con i bambini del Cerchio sono cresciuta, sulle orme del loro sguardo ho trovato il mio, e nel vociare rumoroso e disordinato della scuola, ho trovato la mia voce e forse ho anche capito quale adulto vorrei essere.

Sophie Chiarello

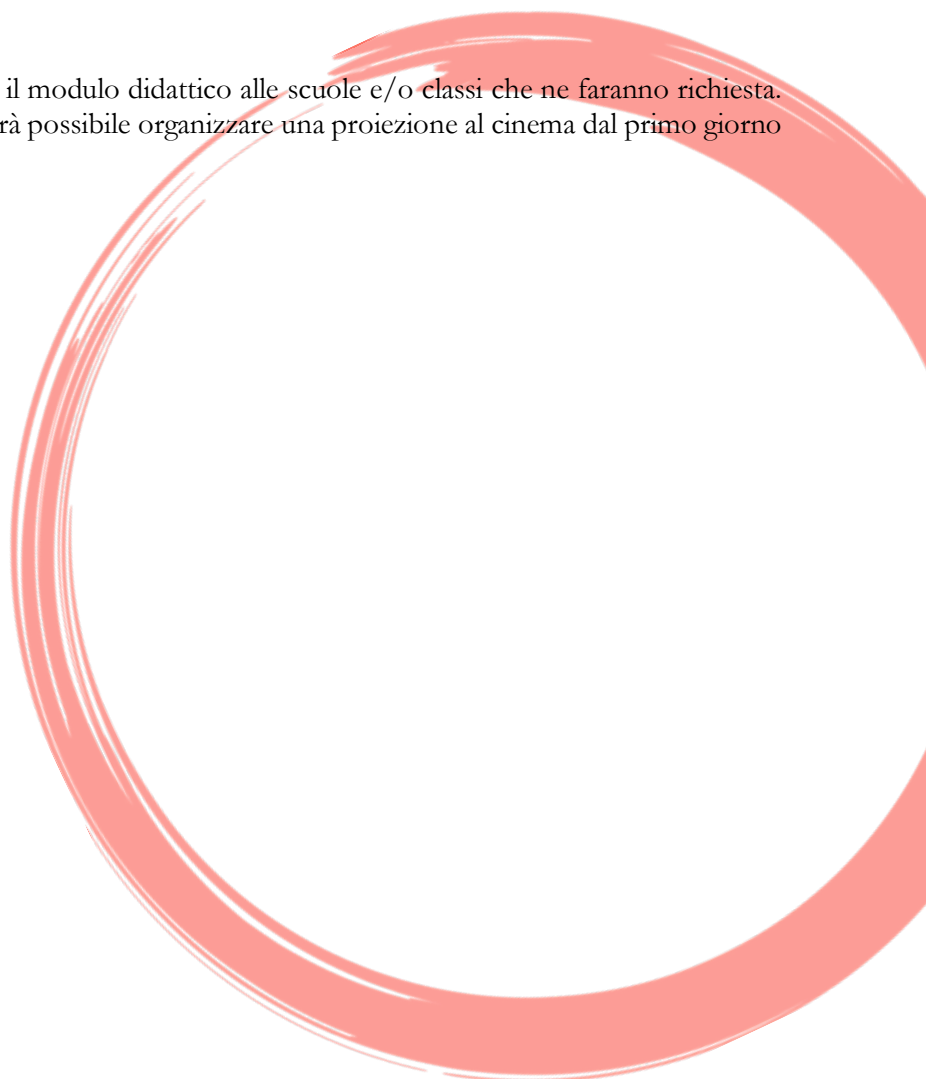
## SPUNTI DIDATTICI

In occasione dell'uscita del film in Italia prevista per il 14 febbraio 2023, verrà proposto, a tutte le classi delle Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado, un percorso legato al film e supportato da un modulo didattico che verrà realizzato da un team di educatori dell'immagine in collaborazione con Indigo Scuole. Pertanto, sarà possibile, su richiesta, organizzare delle matinée scolastiche.

Il film, infatti, offre numerosi spunti didattici di approfondimento sia precedenti che successivi alla visione del film, come ad esempio:

- Il cerchio come modalità di confronto e interazione
- Tolleranza e integrazione all'interno della classe
- Migrazioni e spostamenti
- La scuola durante la pandemia
- Il documentario come sguardo soggettivo sulla realtà
- Il linguaggio audiovisivo come mezzo di riflessione e di espressione di sé
- Il “circle time” come metodologia educativa e didattica

A gennaio verrà messo a disposizione il modulo didattico alle scuole e/o classi che ne faranno richiesta. Parallelamente, sempre su richiesta, sarà possibile organizzare una proiezione al cinema dal primo giorno d'uscita (14 febbraio 2023).



## SOPHIE CHIARELLO

Sophie Chiarello è una regista italo-francese; cresce in Francia e si diploma alla FEMIS di Parigi.

Inizia la sua carriera in Italia come aiuto regista di G. Salvatores, M. Venier, E. Winspeare, K. Rossi Stuart, G. Piccioni, W. Labate.

Scrive e dirige tre cortometraggi premiati in diversi festival. Un filo intorno al mondo è finalista ai Nastri d'Argento nel 2006.

Collabora poi alla regia del film La banda dei babbi natale di Aldo Giovanni e Giacomo e dirige il suo esordio Ci vuole un gran fisico.

Decide successivamente di dedicarsi al documentario e nel 2011 scrive e dirige con Anna-Lisa Chiarello Ritals, domani me ne vado che vince il premio speciale della giuria al Festival del Cinema Italiano di Annecy 2012.

Il Cerchio, di cui è autrice e regista, è il suo secondo documentario.

### FILMOGRAFIA

2012 Ci vuole un gran fisico, regista

2011 Ritals, domani me ne vado, co-sceneggiatrice e co-regista;

Premio Speciale della Giuria a Annecy Film Festival 2012

2010 La banda dei babbi natale, co-regista

2006 Un filo intorno al mondo (short film), sceneggiatrice e regista;  
finalista come miglior cortometraggio ai Nastri d'argento 2006

2001 Ficarigna (cortometraggio), sceneggiatrice e regista



## INDIGO FILM

Indigo Film è una società di produzione indipendente fondata nel 1994 da Nicola Giuliano, Francesca Cima, Carlotta Calori. Ha sviluppato e prodotto, nel corso degli anni, film, serie TV, documentari, cortometraggi e con Indigo Stories format televisivi. Interessata alle innovazioni del settore, sensibile al processo creativo degli autori e impegnata nella ricerca di nuovi talenti, la società continua il proprio lavoro esplorando tutte le possibilità dell'audiovisivo, sempre attenta agli standard qualitativi dei propri progetti. Indigo Film è oggi una realtà dinamica, riconosciuta sia a livello nazionale che internazionale.

Alcuni tra i maggiori riconoscimenti ottenuti da Indigo Film: Oscar e BAFTA Awards per il Miglior film in lingua straniera, Golden Globe per il Miglior film straniero, David di Donatello per il Miglior produttore vinti nel 2014 e EFA per il Miglior film europeo vinto nel 2013 con *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino. David di Donatello per il Miglior produttore vinto nel 2008 con *La ragazza del lago* di Andrea Molaioli. Premio della giuria e Prix Vulcain vinti al Festival di Cannes nel 2008 con *Il divo* di Paolo Sorrentino. Premio Miglior film e Premio Fipresci al Torino Film Festival, Premio Caligari e Teddy Award alla Berlinale vinti nel 2010 con *La bocca del lupo* di Pietro Marcello. EFA Young Audience Award vinto nel 2015 con *Il ragazzo invisibile* di Gabriele Salvatores. EFA per Miglior film europeo vinto nel 2015 con *La giovinezza* di Paolo Sorrentino. Premio Un Certain Regard per la Miglior attrice vinto nel 2017 al Festival di Cannes da Jasmine Trinca per il suo ruolo in *Fortunata* di Sergio Castellitto.